

Friedrich Engels

I particolari dell'attacco a Lucknow

«New-York Daily Tribune» n. 5333
25 maggio 1858^a

Abbiamo finalmente i resoconti dettagliati dell'attacco a Lucknow e della resa della città. Le principali fonti d'informazione dal punto di vista militare, i dispacci di Sir Colin Campbell, in verità non sono stati ancora pubblicati, ma le corrispondenze della stampa britannica, specialmente quelle del signor Russell per il Times di Londra, già ampiamente presentate ai nostri lettori, sono più che sufficienti a fornire una visione generale delle operazioni della parte attaccante.

Le conclusioni che avevamo tratto, sulla base delle notizie giunte via telegrafo, riguardo all'ignoranza e alla codardia dimostrate dai difensori sono del tutto confermate dai resoconti dettagliati. Le opere difensive erette dagli indù, all'apparenza formidabili, in realtà non erano molto più efficaci dei draghi fiammeggianti o dei volti contorti dipinti dai «guerrieri» cinesi sui loro scudi o sulle mura delle loro città. Ogni singola fortificazione presentava un fronte apparentemente inespugnabile, fatto di pareti e parapetti con fessure e feritoie, con difficoltà d'accesso di ogni genere, ovunque irti di cannoni e armi da fuoco leggere. Ma i fianchi e il retro erano completamente trascurati né si era mai immaginato che le varie postazioni potessero offrirsi un reciproco sostegno, e neanche il terreno che le separava – così come quello che avevano davanti – era mai stato spianato e, pertanto, era possibile preparare un attacco di fianco o alle spalle senza che i difensori se ne accorgessero, conducendo sotto perfetta copertura l'avvicinamento fino a una manciata di iarde dal parapetto. Si trattava di un'accozzaglia di trinceramenti quale ci si potrebbe aspettare da un gruppo di semplici zappatori rimasti senza ufficiali, all'interno di un esercito in cui regnino sovrane l'ignoranza e l'indisciplina. Queste opere difensive di Lucknow non erano altro che una traduzione in mura di argilla essiccata e parapetti in terra di tutta l'arte della guerra dei sepoj. In parte, l'aspetto tecnico della tattica europea era rimasto impresso nella loro mente: essi avevano appreso abbastanza bene le

^a Scritto l'8 maggio.